

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5776 del 09/10/2025
Oggetto	OGGETTO: DPR 59/2013 E SMI: ADOZIONE DELLA MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALL'IMPIANTO LOCALIZZATO NEL COMUNE DI FIDENZA FRAZ. CHIUSA FERRANDA LOC. CASTELLETTO SNC RICHIESTA DALL'IMPRESA STEF FROZEN ITALIA S.R.L. PER L'ATTIVITA' DI LOGISTICA DEL FREDDO PRATICA SINADOC 2023-35173
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6000 del 09/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno nove OTTOBRE 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore

PREMESSO che:

la Ditta STEF FROZEN ITALIA S.R.L. risulta autorizzata con Provvedimento conclusivo del SUAP di Fidenza prot. n.24 del 06/09/2018 (che recepisce la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-4206 del 20/08/2018) per i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

CONSIDERATO:

- la modifica e voltura di cui endoprocedimento di Arpae SAC di Parma DET-AMB-2019-4328 del 19/09/2019 recepito nell AUA rilasciata dal SUAP Comune di Fidenza con Provvedimento Finale 15/2019 del 24/09/2019.
- la presa d'atto della variazione del legale rappresentante recepito dal SUAP Comune di Fidenza con Provvedimento Finale n. 21/2024 del 07/06/2024

VISTA:

l'istanza presentata e acquisita da ARPAE SAC con PG/2023/168246 del 04/10/2023 – pratica Sinadoc 2023-35173 dal legale rappresentante/procuratore dell'impresa STEF FROZEN ITALIA S.R.L (PIVA 02332140447), con sede legale nel Comune di Parma in strada san donato 21/a per la modifica non sostanziale dell' Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di "logistica del freddo", svolta presso l'impianto ubicato in fraz. chiusa ferranda loc. Castelletto snc comune di Fidenza, per la realizzazione di un nuovo fabbricato, con funzione di guardiania, in sostituzione del box prefabbricato esistente, con la quale la Ditta richiede la modifica del seguente titolo abilitativo settoriale:

- Autorizzazione allo scarico acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 (articoli 124 e 125);

EVIDENZIATO che in merito alle matrici emissioni in atmosfera e acustica:

- la Ditta ha dichiarato il proseguimento senza modifiche.

INOLTRE in merito alle emissioni in atmosfera:

la Ditta dispone di un impianto di trigenerazione alimentato a gas metano di potenza termica nominale pari a 2.768 kW il quale era stato oggetto di comunicazione per Attività ad inquinamento scarsamente rilevante, ai sensi dell'Art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e sm.i. Oggi tale impianto ricade nel campo di applicazione dell'art. 273-bis, parte Quinta del D. lgs. 152/06 e s.m.i. riferito ai medi impianti di combustione; in particolare si configura come medio impianto di combustione "esistente" non precedentemente soggetto all'obbligo di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. lgs. 152/2006 e smi secondo la normativa vigente prima del 19 dicembre 2017. A questo proposito, l'articolo 273-bis del D. lgs 152/2006 e smi, al comma 7 lettera b) prevede che entro il termine previsto al comma 6 dello stesso articolo "... *siano presentate le domande di autorizzazione alle emissioni in atmosfera degli stabilimenti in cui sono ubicati medi impianti di combustione esistenti, che non era soggetti all'obbligo di autorizzazione secondo la normativa vigente prima del diciannove dicembre 2017*". Per tale motivo nell'ambito della presente AUA non si richiede autorizzazione alle emissioni in atmosfera in via ordinaria; rimane comunque l'impegno da parte del gestore di presentare apposita domanda in futuro, nel rispetto delle tempistiche e delle modalità previste dall'art. 273-bis del D.lgs 152/06 e s.m.i..

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a VIA

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere

idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di bonifica);

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi emerge quanto segue:

- ARPAE SAC a seguito della verifica di completezza documentale dell'istanza e della correttezza formale ex art. 4 commi 1 e 2 d.P.R. 59/2013, acquisita in data 28/11/2023 Prot. Pg.2023/201727, comunicava l'avvio del procedimento in data 22/07/2025 Prot. pg.2025/132405, dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- le integrazioni richieste in data 05/08/2025 con prot. PG.2025/141906 e fornite dalla Ditta in data 26/09/2025 protocollo Arpae PG/2025/170197;
- la Relazione tecnica istruttoria per la matrice scarichi rilasciata da APAO Servizio territoriale di Parma (PG. 2025/172130 del 30/09/2025) depositata agli atti;

CONSIDERATO INOLTRE:

la lettera della Regione Emilia Romagna del 23/06/2021 prot 613264 avente per oggetto "*Indicazioni operative per lo svolgimento di alcune fasi dei procedimenti di rilascio delle Autorizzazioni Uniche ambientali.*" in cui si legge "...Le comunicazioni di modifica non sostanziale vanno invece presentate direttamente ad Arpae...";

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

nel corso dell'istruttoria relativa alla modifica come sopra identificata, la Ditta con comunicazione acquisita a protocollo Arpae n. PG/2025/68538 del 10/04/2025 ha inviato marca da bollo annullata il cui numero identificativo, con riferimento al Provvedimento Finale di cui all'istanza di modifica non sostanziale di A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale) conservata dal Dichiarante, è il seguente 0120934545329; ,

DATO ATTO che:

in conformità a quanto previsto dalla nota RER prot. 0613264/2021, per le modifiche non sostanziali se non cambia in modo rilevante l'attività imprenditoriale non si ritiene necessaria la verifica antimafia.

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere al rilascio della modifica non sostanziale dell'AUA a favore dell'Impresa STEF FROZEN ITALIA S.R.L, per la realizzazione di un nuovo fabbricato, con funzione di guardiania, da realizzare in Comune di Fidenza in fraz. chiusa ferranda loc. castelletto snc;

VISTA la Determina Dirigenziale DET-2025-534 del 21.07.2025 , di conferimento dell'incarico dirigenziale e la delega delle funzioni dirigenziali (protocollo 0156103 del 03/09/2025) attinenti, tra l'altro, alle Autorizzazioni Uniche Ambientali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma alla Dott.ssa Beatrice Anelli.

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Elisabetta Ardesi del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Parma;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI RILASCIARE ai sensi del DPR 59/2013 la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore dell'Impresa STEF FROZEN ITALIA S.R.L. (PIVA 02332140447), con sede legale nel Comune di Parma in STRADA SAN DONATO 21/A in persona del suo Rappresentante pro tempore, per l'impianto in Comune di Fidenza in fraz. chiusa ferranda loc. castelletto snc, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/SETTOR E AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Acqua	a. Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	Arpae SAC

con l'effetto di integrare ad ogni effetto la precedente AUA rilasciata con DET-AMB-2018-4206 del 20/08/2018 e smi;

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- "Allegato A2 Scarichi" con acclusa planimetria di riferimento

3. DI DARE ATTO che la presente determina:

- **mantiene invariata ogni altra parte dell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-4206 del 20/08/2018**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Fidenza con prot. n.24 del 06/09/2018 e smi;
- si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione **dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-4206 del 20/08/2018 e smi**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Fidenza con Provvedimento finale n.24 del 06/09/2018 e smi; **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione AUA sopra citato.**
- In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di **adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-4206 del 20/08/2018 e smi**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Fidenza con Provvedimento finale n. n.24 del 06/09/2018 e smi;

4. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

5. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale,

nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

7. di **TRASMETTERE** la presente determina di AUA all'impresa istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati del Comune di Fidenza e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza

8. DI **TRASMETTERE** la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Parma per il seguito di competenza;

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Dirigente

delegata all'Unità Autorizzazioni Uniche Ambientali

Beatrice Anelli

(documento firmato digitalmente)

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue industriali

Parti tecniche	Elementi caratterizzanti
INTRODUZIONE	Pratica Sinadoc 2023/35173 STEF FROZEN ITALIA SRL fraz. chiusa ferranda loc. castelletto snc Comune di Fidenza La modifica non sostanziale prevede l'introduzione di n.2 nuovi scarichi domestici, derivanti dalla costruzione di due nuovi servizi igienici nella zona della guardiania, situata all'ingresso del sito. I reflui saranno raccolti, trattati e conferiti nella rete di fognatura esistente del complesso. In particolare verrà realizzata una fossa Imhoff, idoneamente dimensionata, e un breve tratto di fognatura, per collegare lo scarico dei due nuovi servizi igienici alla rete acque nere esistente.
PARTE DESCRITTIVA	Scarico S1: tipo di reflu scaricato: acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento dei piazzali previo passaggio in vasca di prima pioggia e disoleatore; acque meteoriche dei pluviali e acque reflue industriali di raffreddamento previo passaggio in vasca di accumulo; acque reflue domestiche previo trattamento in fossa Imhoff e impianto di fitodepurazione a flusso sommerso orizzontale; tutte le acque sopra descritte, comprese anche le acque meteoriche di seconda pioggia, vengono convogliate in bacino di laminazione; - corpo idrico ricettore: fosso Rovacchiotto; - bacino: torrente Stirone; - volume scaricato: 210.238,5 mc/anno;
PRESCRIZIONI inserite nella DET-AMB-2018-4206 del 20/08/2018 e smi	1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza. 2) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici. 3) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel

	medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso. 4) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione. 5) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. 6) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico: a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato; b) date di inizio e fine dell'intervento. Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno. 7) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti. 8) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpa Emilia Romagna e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento. 9) Si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili. 10) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpa Emilia Romagna e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.
--	--

	Prescrizioni indicate nella relazione istruttoria di APAO acquisita in data 30/09/2025 prot.PG:2025/172130 che integrano le precedenti: 1. L'intervento venga realizzato conformemente al progetto ed alla documentazione tecnica presentata. 2. L'installazione degli impianti di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate. 3. Dovrà essere installato un pozzetto di ispezione a valle dell'impianto di depurazione per il controllo dello scarico; le caratteristiche dovranno essere tali da garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA. 4. Sia garantito il deflusso del refluo scaricato nel corpo idrico recettore, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque. 5. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di depurazione, o da persona appositamente delegata o da ditta specializzata. Delle operazioni di manutenzione deve essere tenuta la documentazione da rendere visionabile agli agenti accertatori. 6. I fanghi derivanti dagli impianti di depurazione dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento.
DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	planimetria rete aziendale; .

nota: competenza Arpae

- PLANIMETRIA GENERALE -
Scala 1:1.000

COMUNE DI FIDENZA
PROVINCIA DI PARMA

REALIZZAZIONE DI NUOVO FABBRICATO E
MODIFICHE ACCESSO CASERIO PRESSO IL
COMPLESSO PRODUTTIVO ESISTENTE IN
FRAZ. CHIUSA FERRANDA, LOC. CASTELLETTO

LA FIDENZA - INNOSTEF ITALIA S.r.l.

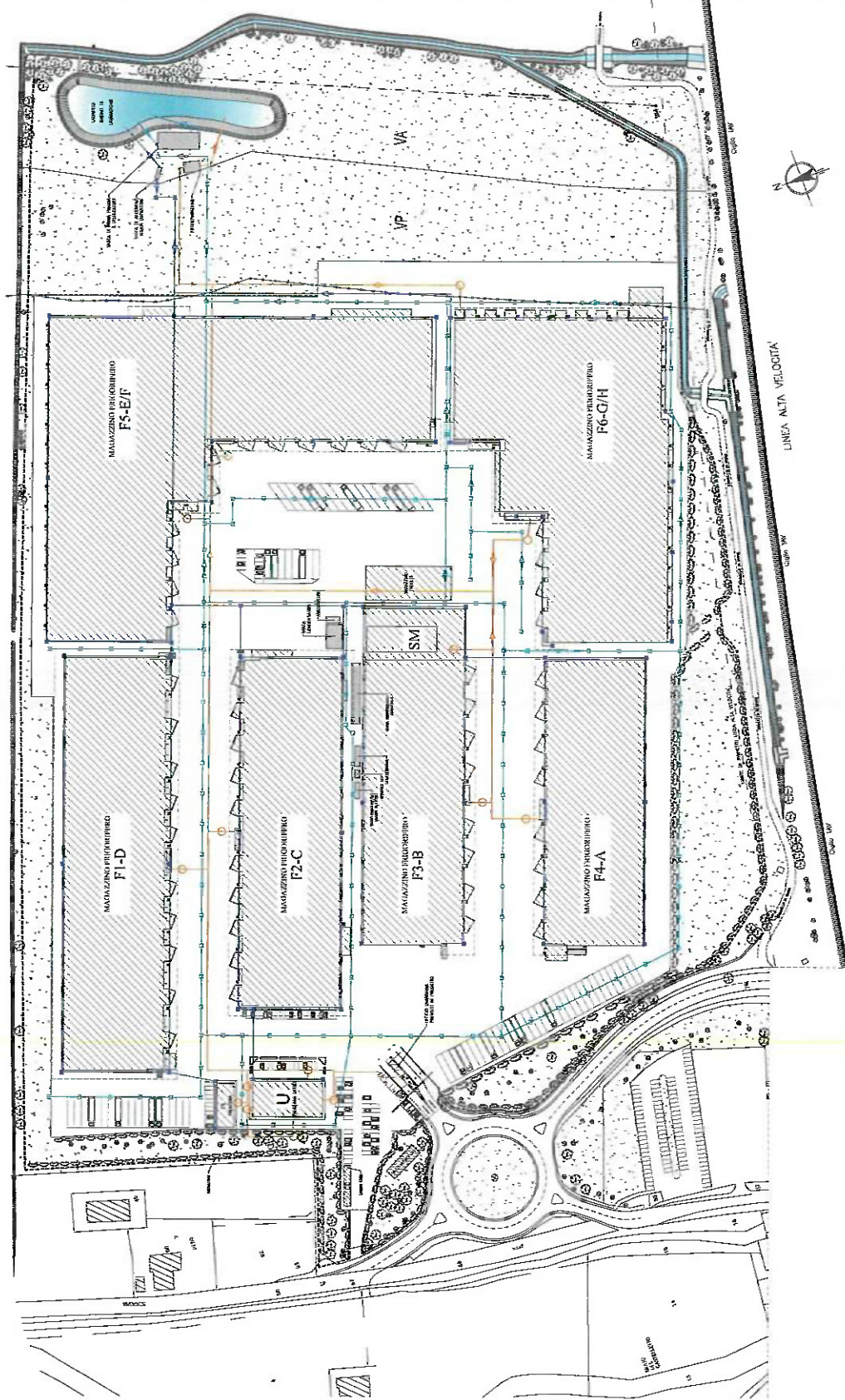


TAVOLA N° 24
STATO DI PROGETTO

SCALA 1:1.000

13 luglio 2022

- LEGENDA**
- ▣ FORTIFICAZIONE STRUTTURALE
 - ▣ CANTIERE IN OPERA
 - ▣ AREA ADIBITA A SPORTELLI INGRESSO/USCITA
 - ▣ RETE FOGGIA MANICATA (PAGHI IN RETE) IN RETE COORDINATA
 - ▣ RETE FOGGIA MANICATA (PAGHI IN RETE) IN RETE COORDINATA
 - ▣ FOGGIA MANICATA



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.